

**La News**



**Vino & cinema, i più amati**

Sin dagli albori di Hollywood, il vino ha avuto un ruolo di primo piano nel cinema, ma quali sono i film più amati dai wine lovers? In Usa il magazine "Wine Spectator" l'ha chiesto a loro: in testa "Sideways - In viaggio con Jack", diretto da Alexander Payne, con Paul Giamatti e Thomas Haden Church, e basato sull'omonimo romanzo del 2004 di Rex Pickett, con il 47% dei voti. Al secondo posto, "Bottle Shock", la storia del "Giudizio di Parigi" vissuta da una delle aziende protagoniste della Napa Valley, Montelena Winery, ed Alan Rickman nei panni di Steven Spurrier (26%). Sul gradino più basso del podio, "A Good Year", di Ridley Scott con Russel Crowe (14%).

**Primo Piano**

**Bordeaux, effetto en primeur tra Asia e online**

Celebrata in maniera unanime come un'annata destinata a fare la storia, la 2016 di Bordeaux è a tutti gli effetti sul mercato, con l'ultimo rilascio, quello di Vieux Chateau Certan, che chiude ufficialmente una campagna en primeur vissuta in altalena. L'annata 2016, infatti, non è stata segnata solo da una grandissima qualità, ma anche da livelli produttivi che, dopo due vendemmie particolarmente difficili, sono tornati su livelli importanti, con 770 milioni di bottiglie prodotte. Così, l'andamento dei prezzi, in crescita mediamente del 15% sul 2015, segue dinamiche ben diverse: tra i Premier Cru Classé, Lafite Rothschild è uscito, ex-negociant, a 455 euro a bottiglia (+8,3% sul 2015), Cheval Blanc a 552 euro a bottiglia (+2%, il rialzo minore tra i grandi nomi di Bordeaux, forte di una produzione cresciuta del 20% sul 2015), Mouton a 420 euro (+9%). Ma c'è anche chi ha puntato su prezzi decisamente roboanti, come Pontet Canet, a 108 euro a bottiglia, il 44% in più dell'annata 2015, e chi, in decisa controtendenza, ha confermato i prezzi della scorsa annata, come Château Montrose (102 euro) e Cos d'Estournel (120 euro). Ma come si comporterà sul mercato l'annata 2016 di Bordeaux? Se è ancora presto per fare previsioni rispetto a Paesi come Gran Bretagna e Stati Uniti, la Cina sembra aver già dato un suo primo responso, tutt'altro che positivo: l'importatore più importante del Paese, Cofco, ha già ridotto gli acquisti del 50%. Colpa della scarsa richiesta dei consumatori cinesi, ma anche dell'aumento dei prezzi, in un mercato in cui, più che all'annata, si guarda al prezzo. Intanto, gli effetti della campagna en primeur si fanno sentire sul web, con un vero e proprio boom di ricerche su Wine Lister che ha coinvolto quattro etichette: Château Cos d'Estournel, che ha registrato a maggio 1.946 ricerche in più; Château Lynch-Bages, rilasciato a 98 euro a bottiglia (+14%), un prezzo accolto con grande ottimismo (+1.847 ricerche). Anche Château Montrose ha fatto leva sul prezzo, lo stesso del 2015, e 1.800 ricerche in più. Château Figeac è invece una vera e propria anomalia: rilasciato solo a giugno, ha ricevuto 1.692 ricerche in più a maggio, sull'onda dei giudizi altissimi della critica.

**Focus**

**Italia del Vino, uniti verso Oriente**

Se ci si muove uniti è più facile aprire i mercati, ma se il "sistema Italia" stenta ancora a farlo, le aziende più importanti sembrano averlo capito. Come testimonia, tra le altre, l'esperienza di Italia del Vino Consorzio, che mette insieme 16 realtà di primo piano del vino del Belpaese, un fatturato vicino al miliardo di euro e un export che vale l'8% di quello nazionale (<https://goo.gl/5kLxj2>). "È quasi un obbligo stare insieme, anche se devo dire che in questo caso si lavora davvero bene, anche tra concorrenti - racconta a WineNews Andrea Sartori, presidente di Italia del Vino Consorzio - soprattutto quando si parla di promozione. Abbiamo già fatto insieme Prowein, Vinexpo, e faremo insieme anche Vinexpo Hong Kong, per la seconda volta". L'Asia e la Cina sono i grandi obiettivi: "mercati difficili, ma strategici. Abbiamo in programma due eventi, uno a Shanghai il 20 settembre, più mirato al business, ed uno il 22 a Pechino, più di comunicazione". Per raccontarsi serve anche un'immagine unitaria, e il Consorzio la sua la appena rinnovata, con uno dei creativi italiani più importanti (e produttore di vino) Gavino Sanna, che la commenta: "tutto va riportato alla sua essenza più semplice e vera".



**SMS Cina, chi scende e chi sale**

Mentre Dynasty Fine Wines, la joint-venture creata nel 1980 da Remy Martin e dal governo di Tianjin, mette mano agli asset, vendendo 17 ettari con cantina e più impianti tecnici per cercare di riprendersi da cinque anni di bilanci in rosso e da una sospensione del titolo sul listino di Hong Kong per accuse di false fatture e vendita di vini avariati, due nomi di punta del vino australiano e francese, Treasury Wine Estates e Baron Philippe de Rothschild, hanno stretto una partnership in esclusiva, tramite la quale il primo includerà i vini del secondo nel proprio portfolio in Cina. Una mossa che avvantaggia sia Treasury, che ha appena creato una linea di vini francesi appositamente per i mercati asiatici, che la cantina di Bordeaux, che potrà utilizzare l'imponente rete distributiva del colosso di Penfolds.



**Cronaca**

**Registro, "sistema a rischio"**

"I software funzionano, ma in queste ultime settimane si sono registrate forti problematiche sul portale del Ministero, errori tecnici di trasmissione e lunghi tempi di attesa in ricezione dei messaggi di risposta da parte del Sian (latenze di ore e giorni, timeout dei server). C'è preoccupazione per la reale "tenuta" del sistema telematico quando sarà a regime". Così Enrica Eandi, vice presidente di AssoSoftware, in vista dell'entrata in vigore obbligatoria del Registro Telematico del vino (<https://goo.gl/eqrof3>).



**Wine & Food**

**Vino & Cultura: il 3 luglio a Roma il Forum firmato Fis**

Il vino, l'olio, il pomodoro, il basilico e il Colosseo avrebbero potuto, possono e potranno essere la grande ricchezza per il nostro Paese? È la provocazione al centro del Forum Internazionale della Cultura del Vino e dell'Olio, la giornata della Fondazione Italiana Sommelier con la regia del presidente Franco Maria Ricci, il 3 luglio a Roma tra l'Università Luiss ed il Rome Cavalieri (con il Consorzio dell'Oltrepò Pavese), con nomi come il Ministro dei beni Culturali Dario Franceschini, Bruno Vespa, Antonella Clerici, Oscar Farinetti, Letizia Moratti, Massimo Fiorio e non solo, <https://goo.gl/RZ7e1f>.

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nato da una famiglia di liutai, protagonista della grande rivoluzione rock italiana degli anni Ottanta con i Timoria, ha imparato ad amare l'enogastronomia grazie all'incontro

con Luigi Veronelli: tra vino e musica, a WineNews Omar Pedrini. "Quando sono in tour, capita di svegliarmi presto ed andare a visitare cantine e vigneti".

